



Milano, 1 aprile 2020

All'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale della Lombardia

All'Agenzia delle Entrate UPT di Milano

All'Agenzia delle Entrate Direzioni Provinciali – UPT della Lombardia

Ai Prefetti di Como, Milano, Cremona, Brescia, Varese, Lecco, Mantova, Sondrio, Pavia, Lodi, Bergamo, Monza Brianza

Al Presidente Regione Lombardia

e p.c. All'Agenzia delle Entrate Direzione Centrale Risorse Umane ed Organizzazione

COVID 19: Diffida alla riapertura Uffici Provinciali Territorio in Lombardia. Ritiro nota Direzione Regionale 44271/2020 e nota Apertura Uffici 44690/2020. Verifica violazione Ordinanza 515/2020 e attività essenziali.

La scrivente organizzazione Sindacale, venuta a conoscenza della riapertura Uffici Provinciali del Territorio in Lombardia, ovvero del superamento sospensione attività in presenza delle Pubbliche Amministrazioni prevista dall'Ordinanza Regione Lombardia 515/2020, avvenuta con comunicazione 44690/2020 trasmessa agli ordini professionali il 31 marzo, con decorrenza apertura sempre 31 marzo;

- a) rilevando l'erroneo riferimento alle attività essenziali dei servizi emessi dall' Agenzia delle Entrate –Territorio contenuto nella Direttiva 24 marzo* citata come fonte di prassi da cui discende il *genus* autorizzatorio;
- b) vista la contraddittorietà della fonte di prassi citata in atti con la successiva direttiva emessa dalla Direzione Centrale in data 25 marzo, ove esplicitamente si escludeva la riferibilità delle attività dell'Agenzia alla legge 146/90 e ai servizi essenziali;
- c) Visto che le attività riferibili all'Ufficio Provinciale Territorio sono indicate nella Direttiva* *de qua*;
- d) fermo il disposto dell'Ordinanza Regione Lombardia 515/2020, il cui art.1 lettera a) recita ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica nel territorio regionale si adottano le seguenti misure: "la sospensione dell'attività amministrativa in presenza presso le rispettive sedi e uffici decentrati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del d.lgs 165/2001 (...), fatta salva l'erogazione dei **servizi essenziali e di pubblica**



utilità per i quali sia assolutamente necessaria e imprescindibile la presenza fisica nella sede di lavoro, nell'ambito di quelli **previsti dalla legge 146/1990**";

- e) **considerato che le attività oggetto di riapertura non rientrano nell'ambito del punto 5 lett. K dell'Ordinanza regionale in quanto non correlate ai servizi citati nelle lettere precedenti;**
- f) stante la mancanza di motivazione sulla necessaria e imprescindibile presenza fisica nella nota Direzione Regionale prodromica all'apertura;
- g) sebbene l'atto finale 44690 /2020 riferisca di aver motivato la determinazione da rendere in presenza;
- h) Visti il DL 18/2020, il DPCM 11 marzo e la Direttiva Funzione Pubblica 2/2020 e la ratio emergenziale del **lavoro agile quale modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa;**

Alla luce dei rischi legati all'emergenza pandemica, del rischio specifico legato al tragitto casa-lavoro, dei casi di contagio già verificatisi dentro la stessa Agenzia delle Entrate, oggetto di sanificazioni e quarantene nonché del numero di contagiati record in Regione Lombardia

DIFFIDA

Le Amministrazioni in indirizzo dalla riapertura degli Uffici del Territorio al pubblico e

CHIEDE

A tutti i Prefetti territorialmente di adottare tempestivamente e senza indugio ogni provvedimento necessario al fine di inibire lo svolgimento di tutte le attività non strettamente connesse al funzionamento dei servizi essenziali, dovendosi ritenere ogni attività ulteriore causa di pericolo e di danno per la pubblica incolumità, con ogni conseguenza di legge, anche in relazione alla fattispecie prevista e punita dall'art. 452 del codice penale.

Al Presidente della Regione Lombardia di valutare la violazione dell'Ordinanza 515/2020 da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Si resta in attesa di riscontro.

Cordiali saluti

p/Agenzie Fiscali USB Lombardia
Raoul Masini e Dafne Anastasi